

Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

Gesù gli rispose:
*"In verità, in verità ti dico che
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".*
 Giovanni 3:3



DISTRIBUITO GRATUITAMENTE DALLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I. DELLE SERRE CALABRE

Uomo... da dove vieni?

Dove vai?

Intorno alle origini della vita, riguardo ciò che segue la morte, su ciò che concerne Dio, la scienza degli uomini non offre alcun solido fondamento, e la sapienza umana non riesce a fare altro che abbandonarci a delle "risposte" che si riducono, semplicemente, a delle ipotesi che non appagano nessuno, se non coloro (e solo in parte) che sono alla ricerca di un qualunque "appiglio" pur di poter affermare che "Dio non c'è". Fin dalla prima riga, invece, la Bibbia ci pone davanti alla presenza di Dio: *"Nel principio Dio creò i cieli e la terra"* (Genesi 1:1).

Soltanto la Bibbia, la Parola di Dio, offre la verità assoluta (senza "forse") all'uomo. Essa ha ragione di ripetergli che è necessario che si riconcili con Dio. Essa ha ragione quando chiama "insensato" colui che dice nel proprio cuore: *"Non c'è Dio"* (Salmo 14:1). Essa ha ragione ancora quando dice che gli uomini *"pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. Benché si dichiarino sapienti, son diventati stolti"* (Romani 1:21, 22).

L'uomo, quasi sempre, continua a voler fare a meno di Dio. Troppo spesso ha osato dire mediante la voce e gli scritti di alcuni dei suoi filosofi (per esempio, Nietzsche): "Dio è morto!". Ciò corrisponde alla proclamazione della propria disgrazia, poiché l'inferno è esattamente l'assenza di Dio nella propria vita.

Credo che molti comincino a rendersi conto del vuoto morale e spirituale della nostra società. Essi stanno constatando che questa, pur avendo aumentato il benessere fisico (se benessere lo si può chiamare), non è riuscita a realizzare, né a comprendere, lo scopo dell'esistenza. Questo "superuomo" ha avuto l'audacia di annunciare "la morte di Dio" (senza rivelarci, però, dove sono le sue ceneri), ma di sé stesso non ha capito nulla, né da dove viene, né dove va.

Se cercate Dio, lo troverete e vivrete. La vera vita, la vita eterna, è conoscerLo.



In ogni caso, sappiate che Dio, nella persona di Gesù Cristo, è venuto a cercarvi. Vi sta venendo incontro. Si sta avvicinando a voi oggi.

Franco Ienco



Friedrich Nietzsche
(1844-1900)

Filosofo tedesco, fondò la sua morale su quello che considerava l'elemento fondamentale della personalità umana: la volontà di potenza. Criticò, oltre al cristianesimo, le formulazioni etiche di altri filosofi, definendole "morali

per schiavi" in quanto costringevano all'obbedienza a prescrizioni universali, e attribuì un grande valore alla creatività di alcuni individui in grado di trascendere le regole sociali della comunità.

ALL'INTERNO

- La visione Macedonia: Gente superstiziosa...pag.2
- Testimonianze: La sete soddisfatta.....pag.3
- Leggiamo Salmo 73
- Esaminiamo ogni cosa ai piedi del Signore...pag.4
- E dopo?..... pag.5
- Il bagnino.....pag.6
- Il barbone.....pag.6
- Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso.....pag.6
- Poesie: Quante volte la voce t'ha indicato la via?
- Riposa anima mia.....pag.7
- Noi cristiani evangelici... crediamo.....pag.7

LA VISIONE

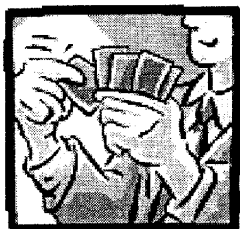


Molti anni fa alcuni uomini vagavano per il mondo antico brando di portare alla gente buone notizie. Uno di loro ebbe un sogno; vide un uomo che gli diceva: "Passa in Macedonia e aiutaci!" (Atti 16:9). Gli uomini andarono in Macedonia; nelle piazze delle città di quella regione trovarono:

Gente superstiziosa

Merice era una signora anziana che leggeva le carte. Quando non sapevamo che fare o avevamo problemi con le ragazze andavamo da lei perché le potenze occulte ci indicassero la via da seguire. Avevamo inventato una canzone:

Merice,
Merice,
Merice
Gira la carta
e dimmi che dice!



Le lasciavamo qualche mille lire e regolarmente nulla delle belle cose predette s'avverava. Invece tutto tornava alla solita noia, al solito squallore di sedersi tutte le sere al bar in attesa di chi sa che cosa.

Roberto doveva sostenere un esame di glottologia. La sua amica Grazia leggeva i tarocchi. Mentre disponeva le carte sul tavolo, il suo volto s'illuminava. Diede a Roberto un bel bacio. "Non ti preoccupare, andrà benissimo." Roberto si era tranquillizzato. L'esame invece fu un disastro. Rifiutò il voto, e se ne andò dall'aula umiliato. La sua carriera universitaria era sempre più un disastro. Come la sua vita sentimentale, e i rapporti con i suoi. E doveva essere un periodo buono per i pesci! Così aveva letto sulle riviste specializzate. E lui era un pesce. Ma i pesci li prendeva in faccia!

Strano vedere quante persone danno soldi e frequentano maghi, cartomanti, streghe e simili. Tutti cercano di uscire dai problemi, di rendere la vita più felice ed eccitante. Nonostante i progressi della scienza e della filosofia, molti sono ancora legati alla superstizione, come ai tempi del passato.

Balak era un re dell'antichità, ed aveva un grosso problema. Un

popolo nemico stava conquistando i regni intorno al suo ed ora toccava a Moab, la sua terra. Si rivolse al mago più potente del tempo che lanciava maledizioni e benedizioni a colpo sicuro. Si chiamava Balaam. Balak portò Balaam su un alto monte e gli mostrò il popolo nemico. Gli promise soldi e onore se malediva il popolo. Balaam compì i soliti gesti, ma... non riuscì a maledire. S'imbatte in una potenza maggiore... la potenza di Dio! Dio aveva deciso di fare del bene a quel popolo e Balaam non poteva lanciare fatture e maledizioni. Poteva soltanto profetizzare belle cose e un grande futuro per quel popolo. Balak se la prese a morte. Non diede nemmeno un soldo a Balaam, e tornò anche lui alla sua vita squallida senza aver ottenuto ciò che sperava dalla magia (Num. cap. 22-24).

I Faraoni di Egitto erano particolarmente interessati alla magia e all'occulto. I loro maghi sapevano trasformare bastoni di legno in serpenti, tramutare l'acqua in sangue, far sorgere moltitudini di rane e sicuramente altre cose strane. I Faraoni ritenevano che il potere dei maghi e dei loro dèi stesse alla base del loro successo (Esodo cap. 7,8). Ma anche questi un giorno s'imbattono in una potenza più forte; capace non solo di fare le stesse cose, ma molto di più; come per esempio fare uscire l'acqua da una roccia e fare cadere del cibo dal cielo, o fare strade attraverso i mari ed altro ancora. Il potere di Dio è più grande di qualsiasi forza occulta: il suo amore più sicuro di qualsiasi mago. E' importante non averlo contro ma a proprio favore.

Roberto si stancò di leggere oroscopi e sprecare soldi dai maghi.

La sua vita, sempre più squallida, non ne ricavava alcun vantaggio. Un giorno scoprì la potenza di Dio nella sua vita. Trovò che Dio voleva aiutarlo e fargli del bene; non aveva bisogno di maghi o chiromanti. Doveva soltanto parlare a Dio e chiedere il suo aiuto. Poi fece una scoperta sconvolgente. Quel Dio così buono e grande aveva anche Lui mandato una maledizione sulla terra. Aveva maledetto Gesù, il suo Figlio!

Gesù fu maledetto da Dio sulla croce! Ma fu maledetto per noi, prendendo su di sé tutti i mali, le sfortune, la malasorte e le condanne che dovevano capitare a noi. E a noi invece, la benedizione!

"Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»), affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso" (Gal. 3:13,14).

Per questo, ora Roberto vive libero dalla paura della superstizione e della cattiva sorte. Non teme il venerdì 17, non teme eventuali malocchi, e non ha alcun interesse per l'oroscopo. Oggi vive libero dalla superstizione, perché sa che Dio opera a suo favore. Ha creduto in Gesù, la sua vita si è trasformata. *"Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?"* (Rom. 8:31).

Antonio Rozzini (BG)

Consulta:

<http://www.visionemacedonia.it>

ANCHE TU PUOI AVERE L'AMORE
ONNIPOTENTE DI DIO, ATTIVO
NELLA TUA VITA, TRAMITE GESÙ.
PREGA IL SIGNORE, CERCALO E
VEDRAI CHE TI RISPONDERÀ.

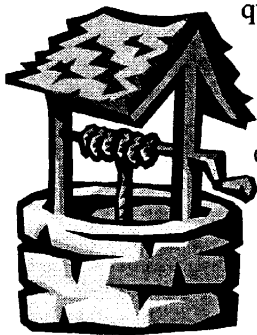
La sete soddisfatta

Ho 42 anni, sono nato e vivo nella Repubblica di San Marino. Negli ultimi tempi, prima della mia conversione, in seguito a molte disavventure che hanno cambiato la mia vita, ho sentito dentro di me il desiderio di conoscere lo scopo della mia esistenza. Mentre ero alla ricerca di questa risposta all'interno delle varie filosofie e religioni, un mio cugino mi disse: "Ricordati che vieni da Dio e devi tornare a Dio!". Queste parole rimasero dentro di me e divennero un pensiero fisso, quella frase era la risposta alla mia domanda... lo scopo della mia vita era tornare al mio Creatore. Iniziai a leggere la Parola di Dio che mi rivelò gli errori commessi fino a quel momento ed il peccato che era in me.

La mia famiglia seguiva la religione ufficiale, di conseguenza anche la mia educazione era stata così impostata. Iniziai perciò a cercare Dio nei modi e nei luoghi dove mi era stato insegnato che avrei potuto trovarlo.

Il desiderio di fare pace con Dio era così grande in me che cominciai a seguire le funzioni religiose tutti i giorni. Divenni un fervente religioso, cercavo ogni momento per fare qualcosa di buono per gli altri e ottenere così più meriti e riscattarmi dai miei peccati. Andavo spesso alla ricerca di santuari e di chiese, confessavo i miei peccati ad altri uomini chiedendo loro l'assoluzione, ma dopo un anno speso alla ricerca di Dio mi resi conto che qualcosa non andava. Anche se mi confessavo spesso sentivo sempre più il peso del mio peccato; infatti continuavo a fare gli stessi errori, la mia forza era insufficiente, ero sempre più schiavo del peccato che odiavo tanto.

Fu così che un giorno, verso la metà di ottobre, scoraggiato e vinto dal vuoto, mi rifugiai in un vecchio monastero su un monte ed entrai



in una piccola cappella scavata nella roccia... era già quasi buio, come buia dentro me era la mia disperazione, così mi sedetti e mi rivolsi al Signore dicendo: "Signore Tu sai che ti amo con tutto il mio cuore, ma

nonostante questo mi sento sempre più infelice e sempre più peccatore, ora sono qua a pregarti di indicarmi la via per raggiungere la serenità e il perdono dei miei peccati, ti prego rispondimi!". Rimasi lì, seduto nella penombra per quasi due ore in attesa di una risposta, ma non successe nulla, allora mi alzai e tornai a casa.

Solitamente ascoltavo un'emittente radiofonica nella speranza di trovare delle risposte, ma una mattina, circa quindici giorni dopo la mia preghiera, mentre cercavo di sintonizzarmi sul canale di quella radio, sentii, su un'altra frequenza, la Parola dell'Evangelo. Decisi di ascoltare perché le parole che sentivo erano le stesse che avevo letto nella Bibbia e questo mi piaceva.

Da quel giorno mi sintonizzai sempre più spesso su quella frequenza e venni così a sapere che si chiamava "Radioevangelo", che trasmetteva da Rimini e faceva parte della Chiesa Cristiana Evangelica.

Iniziai a chiedere informazioni su questo movimento, ma nessuno mi seppe dare delle indicazioni. Nel frattempo continuavo ad ascoltarla e giorno dopo giorno venivo a contatto con verità bibliche fino a quel momento sconosciute per me.

Una mattina verso la fine di novembre, mentre ero all'ascolto di un programma, sentii il numero telefonico a cui era possibile rivolgersi per ricevere informazioni. Immediatamente chiamai e mi rispose un uomo che mi disse di essere il pastore della chiesa di Rimini, così domandai a lui spiegazioni e ci accordammo per un incontro il sabato successivo.

Finalmente arrivò il giorno e mi recai all'appuntamento; il pastore era lì puntuale e dopo i saluti iniziai a fargli domande sulla chiesa, ma il pastore mi parlò soltanto di Gesù, dicendomi che poteva diventare il mio Salvatore; che io non potevo da solo riscattare l'anima mia dal peccato; solo la fede nel sacrificio di Cristo era la soluzio-

ne. L'unica cosa che avrei dovuto fare era credere in Lui ed accettarlo come mio personale Salvatore. Parlammo a lungo della Parola di Dio e alla fine pregammo insieme. Mi accorsi subito che quel modo di pregare era diverso da quello che conoscevo. Ebbi una strana sensazione ascoltando quelle parole; infatti non erano frasi recitate, ma parole spontanee, dette apposta per me, e questo riempiva il mio cuore di gioia. Il pastore mi invitò ad assistere al culto del giorno dopo e ci salutammo. Sulla via di casa riflettevo su quanto avevo ascoltato e mi sentivo pieno di gioia e di serenità.

L'indomani, domenica 30 novembre 1997, mi recai al culto. Ero incuriosito... la chiesa era priva di immagini, altari e candele; c'era solo un pulpito dal quale veniva predicata la Parola di Dio. Quel giorno sentii tutto il peso dei miei peccati e quando il pastore, dopo il sermone, rivolse l'invito a chi sentiva il desiderio di accettare Gesù come proprio Salvatore, mi alzai in piedi e stendendo la mia mano gridai a Dio chiedendo il perdono dei miei peccati. In quel momento sentii il mio corpo invaso come da una folgore ed una forza irresistibile colmare il vuoto del mio cuore. Mi sentii pieno di gioia e felicità; ogni peso e amarezza svanirono in un istante. È difficile trovare le parole per descrivere quello che provai in quel momento, ma ciò che provai fu un amore immenso, il mio essere completamente rinnovato, al punto che tornando a casa, in auto, la gioia era incontenibile, i miei occhi si fecero lucidi e dentro me echeggiava continuamente il nome di Gesù. Da quel giorno la mia vita cambiò totalmente. L'amore di Cristo era entrato in me e, nelle settimane successive, ricevetti grandi benedizioni. La guida del Signore era su di me, lo Spirito Santo riempiva il mio cuore e nella Parola di Dio trovavo il mio nutrimento quotidiano. L'Evangelo ora era chiaro, mi veniva spiegato dallo Spirito Santo.

Dal giorno della mia conversione Dio ha fatto grandi cose per me; il giorno 6 settembre 1998 ho scelto spontaneamente di stringere il patto con il Signore ricevendo il battesimo in acqua. Desidero consacrare la mia vita terrena a Dio e fare la Sua volontà ogni giorno.

Ringrazio Gesù che per mezzo della Sua morte in croce mi ha dato la certezza della salvezza e della vita eterna con Lui nel cielo.

Pier Tarciso Forcellini

leggiamo

Salmo 73

Salmo di Asaf.

Certo, Dio è buono verso Israele, verso quelli che son puri di cuore. Ma quasi inciamparono i miei piedi; poco mancò che i miei passi non scivolassero. Poiché invidiavo i prepotenti, vedendo la prosperità dei malvagi. Poiché per loro non vi sono dolori, il loro corpo è sano e ben nutrito. Non sono tribolati come gli altri mortali, né sono colpiti come gli altri uomini. Perciò la superbia li adorna come una collana, la violenza li avvolge come un manto. Gli occhi escono loro fuori dalle orbite per il grasso; dal cuor loro traboccano i cattivi pensieri. Sbeffeggiano e malvagiamente progettano d'opprimere; parlano dall'alto in basso con arroganza. Alzano la loro bocca fino al cielo, e la loro lingua percorre la terra. Perciò il popolo si volge dalla loro parte, beve abbondantemente alla loro sorgente, e dice: "Com'è possibile che Dio sappia ogni cosa, che vi sia conoscenza nell'Altissimo?" Ecco, costoro sono empi; eppure, tranquilli sempre, essi accrescono le loro ricchezze. Invano dunque ho purificato il mio cuore e ho lavato le mie mani nell'innocenza! Poiché son colpito ogni giorno e il mio tormento si rinnova ogni mattina. Se avessi detto: "Parlerò come loro", ecco, avrei tradito la stirpe dei tuoi figli. Ho voluto riflettere per comprendere questo, ma la cosa mi è parsa molto ardua, finché non sono entrato nel santuario di Dio, e non ho considerato la fine di costoro. Certo, tu li metti in luoghi sdruciolevoli, tu li fai cadere in rovina. Come sono distrutti in un momento, portati via, consumati in circostanze orribili! Come avviene d'un sogno quand'uno si sveglia, così tu, Signore, quando ti desterai, disprezzerai la loro vana apparenza. Quando il mio cuore era amareggiato e io mi sentivo trafitto internamente, ero insensato e senza intelligenza; io ero di fronte a te come una bestia. Ma pure, io resto sempre con te; tu m'hai preso per la mano destra; mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria. Chi ho io in cielo fuori di te? E sulla terra non desidero che te. La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma Dio è la rocca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno. Poiché, ecco, quelli che s'allontanano da te periranno; tu distruggi chiunque ti tradisce e ti abbandona. Ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio; io ho fatto del Signore, di Dio, il mio rifugio, per raccontare, o Dio, tutte le opere tue.

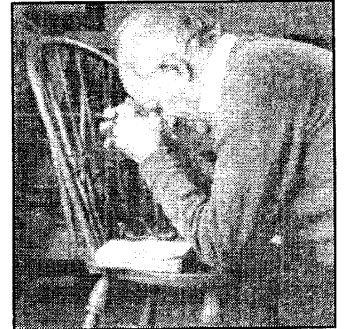
la Bibbia

Commento al Salmo 73

Esaminiamo ogni cosa... ai piedi del Signore

Non vi sono effetti senza causa.

La spiegazione del perché i piedi del salmista stessero per uscire di strada e poco mancò che sdruciolassero, è racchiusa nelle parole "poiché invidiavo i prepotenti" del versetto 3. Invidia: sentimento per cui si prova dolore per il bene altrui.



Vi possono essere dei momenti o anche dei periodi in cui anche i figli di Dio, ed il salmista era un figlio di Dio, vengono assaliti da dubbi ed incertezze. Dimenticando di non poterGli essere consiglieri o suggeritori, ci domandiamo perché succede questo e non quest'altro e spesso, come il salmista, osserviamo con astio la tranquillità e la beffardaggine degli uomini ricchi, potenti, ma stolti.

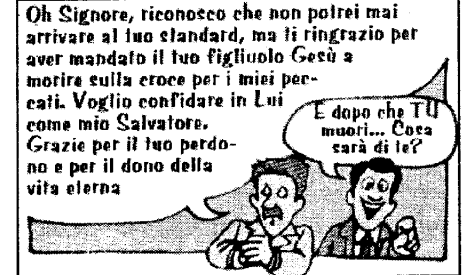
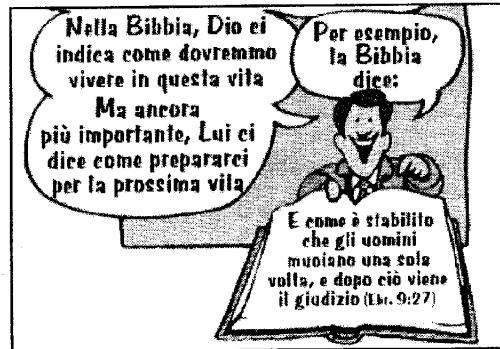
Come mai il Signore li lascia tranquilli? In questi momenti o periodi, sicuramente qualcosa in noi non funziona, qualche contatto della nostra linea di comunicazione col Signore si è incrostato. C'è il rischio che il danno aumenti, come per il salmista, per il quale poco mancò che inciampasse e sdruciolasse, riportando, di conseguenza, delle profonde ferite spirituali. È necessario, quindi, cercare subito la causa del guasto. Il salmista l'ha trovata nell'invidia che portava agli orgogliosi. Noi pure non mancheremo di trovare la causa di ciò che interferisce e disturba la comunione col Signore se, prostrandoci ai Suoi piedi, per noi rifugio e santuario, esaminiamo noi stessi. Se non lo facessimo e ragionassimo come gli insensati, dimostreremmo di non appartenere alla stirpe dei suoi figli. Nel rifugio del Signore tutto ci viene chiarito. Il Suo consiglio ci conduce, la sua parola ci istruisce. In essa pure viene descritta la sorte degli empi scellerati e schernitori del Signore e dei suoi fedeli; i primi, chiamati alla resa dei conti per essere pesati, trovati scarsi, divisi, come Beltsatsar, distrutti (Daniele 5); i secondi, i fedeli, per essere accolti con onore nel regno dei cieli (Matteo 25:34,35).

Signore, nel raccoglimento della preghiera ti chiediamo di liberarci di ogni sentimento estraneo alla tua volontà e di fare oggetto dei nostri pensieri tutte le cose onorevoli, giuste, pure, amabili... (Filippesi 4:8).

Vincenzo Galati (Acquaro)

**QUANDO DIMENTICHIAMO
NOI STESSI, FACCIAMO COSE CHE
GLI ALTRI RICORDERANNO.**

E DOPO?



"TI HO ESAUDITO NEL TEMPO FAVOREVOLE, E TI HO SOCCORSO NEL GIORNO DELLA SALVEZZA". ECCOLO ORA IL TEMPO FAVOREVOLE; ECCOLO ORA IL GIORNO DELLA SALVEZZA! (NON "DOPO") 2Cor.6:2

IL BAGNINO

Sulla riva del mare un passante assisteva meravigliato ad una scena alquanto inconsueta. Il bagnino rimaneva immobile ad osservare un poveruomo che dimenandosi tra le onde invocava aiuto. Il bagnino sembrava quasi impassibile, indifferente alla sorte di quello sventurato mentre i secondi scorrevano veloci. Non potendosi contenere, il passante si rivolse al bagnino con eccitazione, dicendogli: "Ma insomma, cosa aspetta a tuffarsi e salvare quell'uomo? Non vede che sta annegando?" Il bagnino rispose: "Stia calmo! Se mi tuffassi ora rischieremmo di morire entrambi. Devo aspettare che la sua forza si esaurisca per poterlo trarre in salvo, altrimenti si attaccherebbe a me trascinandomi con lui sul fondo!"



Amico, come solo il bagnino poteva salvare quell'uomo così solo Gesù è per te l'unica speranza di salvezza. Anche tu ti agiti nel mare del peccato cercando di salvarti da te stesso. Quanta forza ti resta ancora? Speri che la religione possa salvarti? Oppure pensi che Dio non esiste? O forse confidi nelle tue buone opere? **Gesù ti ama!** Ma finché non ti affidi a Lui così come sei, Egli non potrà salvarti.

IL BARBONE

Un pittore voleva raffigurare in un quadro da esporre in una mostra i personaggi tipici della sua cittadina: un operaio, un commerciante, un avvocato... e un barbone. Così girovagando per le strade incontrò un perfetto esemplare di barbone. "Amico, ho bisogno di te. Devi posare per me nel mio studio. Ti pagherò bene." Fissarono un appuntamento per il giorno dopo. All'ora prevista il barbone si presentò allo studio del pittore, ma vergognandosi di presentarsi nella sua condizione abituale, si ripulì, si cambiò i vestiti, e perfino si rase la barba. Appena il pittore lo vide, rimase costernato e gli disse: "Amico mio, sono felice che tu ti sia sistemato e ripulito, ma ora non posso più raffigurarti nel mio quadro. Ciò che mi serviva era un barbone."

Gesù non può salvare coloro che si "ripuliscono" da se, e si sentono giusti. Egli salva coloro che si riconoscono peccatori perduti. Egli ha detto: "Io non sono venuto per salvare i giusti, ma i peccatori." Che tu ne sia consapevole o meno sei un peccatore. La bibbia afferma che tutti gli uomini "hanno peccato e sono privi della gloria di Dio." Ma c'è una gran bella notizia per te, amico: **Dio ti ama così tanto!** E ha mandato Gesù a morire sulla croce per quei peccati che tu hai commesso. Solo il sangue di Gesù può cancellare i tuoi peccati, nient'altro! Non cercare di salvarti con le tue forze, VAI A GESÙ! La religione non ti può salvare, la filosofia neanche può farlo, e le tue "buone opere" non servono a questo scopo. Solo per mezzo di Gesù si può essere salvati. "E in nessun altro c'è salvezza.; perché non vi è sotto al cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale possiamo essere salvati." (Atti 4:12)



L'inferno è un luogo reale. Coloro che non saranno salvati passeranno l'eternità in quel luogo, ma Dio vuole che nessuno finisca in quel posto. Perciò Egli ha mandato Gesù a morire sulla croce per tutti gli uomini, "affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). La condizione richiesta è riconoscersi in-

capaci, indegni e perduti, bisognosi di un Salvatore, e credere in Lui con tutto il cuore.

UNA LETTERA A ... CUORE APERTO

Caro lettore.

**VOI, NON TEMETE;
PERCHÉ IO SO CHE
CERCATE GESÙ,
CHE È STATO
CROCFISSO
Matteo 28:5**

Ancora una volta Gesù ti invita a non temere. So bene, molto bene, che la nostra anima in certi

momenti è preda di ansie, di paure, di solitudine. Sentiamo la tristezza alla fine di una festa; pensiamo che non stiamo facendo quello che dovremmo e temiamo di sciupare i nostri anni migliori. Vorremmo che le cose andassero diversamente ma, per una ragione a noi sconosciuta, non è così. Ti chiedi tante cose e non sai darti una risposta. La gente non ti comprende, ti lascia ai tuoi problemi. Guardi al futuro e fai dei progetti. Intanto senti rabbia, delusione, invidia, gelosia, orgoglio, superbia. Queste, e altre simili cose, sono il veleno della tua anima.

Caro amico, voglio solo, con l'aiuto di Dio, renderti consapevole delle catene che legano il cuore dell'uomo. Il vero problema non è quello che non hai, ma quello che sei. Purtroppo, Satana tiene legati gli uomini con le sue astuzie e ogni sorta di bugie, al fine di tenerli lontani dalla verità. Tu ed io non siamo che miseri peccatori, ma Lui, dice la Scrittura e l'esperienza dei credenti, è **VIVENTE**.

I sentimenti di Dio non sono i sentimenti dell'uomo: Dio odia il peccato, ma ama il peccatore. Quindi non temere, tu che stai cercando Gesù. Egli è vivente. È morto sulla croce per darti la certezza del Suo amore. Riconosco nel tuo cuore e davanti agli uomini, abbandonando il peccato di questo mondo, ed Egli ti riconoscerà davanti al Padre.

Ecco allora che nel silenzio del tuo cuore rinascerà il tuo spirito; lo sentirai e gioirai perché eri perduto e sei stato ritrovato, ed ora tutti gli angeli fanno festa per te.

Quindi non temere tu che cerchi Gesù. Gioisci tu che l'hai trovato.

Dio ti benedica.

Antonello Daniele (Cardinale)

Il cristiano che non ha cura di leggere la Bibbia, non ha cura di vivere il cristianesimo.



Quante volte la voce t'ha indicato la via?

*Ti tormenta un pensiero... e non riesci a dormire...
Che cos'è che ti turba e ti toglie la pace?
Una voce sottile che proviene dall'anima
e circonda la mente...*

*"Non dovevi parlare a quel modo
e nemmeno ringhiare con rabbia,
hai ferito quel cuore,
hai colpito, hai sbagliato..."*

*Quante volte hai sentito d'aver sbagliato?
Quante volte "la voce" ti ha indicato la via?
Quante volte le hai messo il bavaglio?*

Ma la voce continua a parlare...

*Puoi stordirla con l'alcool, la droga, le false poesie,
puoi fuggire, fuggire e fuggire...
ma la notte non riesci a dormire...*

*Verrà il giorno in cui stanco e deluso
Il tuo cuore finirà di sognare
Soffocato dal gelo impietoso
e la voce... smetterà di cantare...*

*Udrai solo il tuo tempo che fugge
e la vita... che fugge con lui...*

*Nei tuoi occhi angosciati una muta domanda:
dove?*

Armando Macrillò (CZ)

"Riposa anima mia"

*Riposa anima mia
nel seno del tuo Dio;
ritorna sempre dove
è luce in abbondanza.
Solpisci nella mente
Che l'unica è la via
Che porta alla salvezza
Che pace dà al tuo cuore.*

Franco Bazzarelli (Amantea)

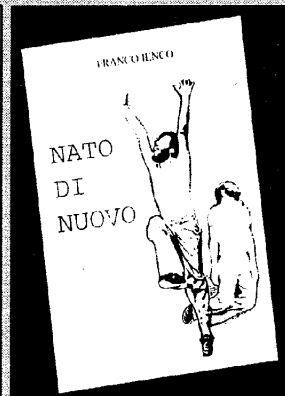


**NOI CRISTIANI EVANGELICI
DI FEDE PENTECOSTALE (A.D.I.)**

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio, Spirito Santo. **CREDIAMO** che Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato è il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle dichiarazioni, riportate in Atti capitolo quindicesimo, del concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede in Gesù Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Cena del Signore, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte di Gesù ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le norme dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società.

Chi desiderasse ricevere in omaggio il libro
"Nato di Nuovo",
in cui l'autore, Franco lenco, racconta la sua esperienza della nuova nascita, telefoni o scriva all'indirizzo della redazione
(ultima pagina in basso)



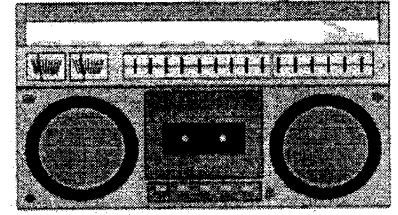
SIGNORE INSEGNACI A PREGARE

C'era un uomo ignorante che voleva pregare, ma non sapeva di cosa aveva bisogno. Prendendo le lettere dell'alfabeto, le dispose e disse: "Signore, non so di cosa ho bisogno o cosa dovrei chiedere. Prendi Tu queste lettere e sistemale nella preghiera che dovrei farTi e dammi ciò che Tu sai che è bene per me".

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato alle ore 13.30 e Domenica alle ore 07.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 95.800 - 100.200.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 0963 71669 per un collegamento telefonico. Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita e vuoi saperne di più sugli argomenti trattati in questo giornalino, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



Se sei stanco di cercare invano, se sei stanco di vagare così, smetti di sognare, esci dall'ombra, metti tutto ai piedi di Gesù

Vogliamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere i tuoi problemi.

Se riesci a trovare un po' di tempo, potresti spenderlo per realizzare la certezza della vita eterna in Gesù Cristo.

Sei interessato? Fai pervenire il tagliando, riportato qui a fianco, alla redazione sottoindicata.

Nome.....

Cognome.....

Età.....

Indirizzo.....

Vorrei contattarvi il giorno della settimana.....

Alle ore.....

Eventuali comunicazioni.....

- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino.
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana.
- Se vuoi in prestito del materiale audiovisivo.
- Se vuoi ricevere regolarmente, in omaggio, questo giornalino.
- Se gradisci una nostra visita a casa tua.
- Se hai una particolare richiesta di preghiera.
- Se desideri organizzare qualche incontro di gruppo, per esempio a scuola, per trattare argomenti intorno alle realtà della fede.

MANO NELLA MANO

è un programma televisivo trasmesso Su Telespazio Calabria2 ogni Sabato alle ore 12.45



Allora scrivi o telefona in redazione, oppure metti in contatto con una delle sottoindicate comunità evangeliche A.D.I. della zona ↓



- Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V.Galati) Sabato. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477
- Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-91594
- Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giov. ore 17.00; Dom. 09.00 tel. 0963-70042
- Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart.Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 0967-91594
- Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giov. ore 17.30; Dom. 17.00 (estate 1 ora dopo) tel. 0963-311262
- Gasparina (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0967-486435
- Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 Dom. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giov. ore 18.00 tel. 0967-49354
- Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 0967-94146
- San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giov. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 0963-93289
- Satriano (CZ) Rione Trieste Giov. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 09.30 tel. 0967-23473-543028
- Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart. Ven. ore 18.30; Dom. 11.00 tel. 0963-70042
- Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 tel. 0967-521498-521854



Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà. Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua? O che darà l'uomo in cambio dell'anima sua? Matteo 16:24-26"